

STEFANO
PICCAGLIANI

Nelle tante sale prove del modenese crescono i nuovi gruppi musicali. La passione per la musica, per alcuni trasforma il sogno in realtà



PROVE DA STAR

Abbiamo cominciato a suonare e formato un gruppo rock per piacere alle ragazze, ma poi quando gli altri rimorchiavano noi avevamo sempre le prove...

Con questa perentoria e in fondo malinconica frase, un mio amico pianista riasunse la fregatura massima di ogni giovane rockettaro. Perché per diventare un cantante o musicista di successo non è sufficiente saper imitare alla perfezione ogni mossa di Mick Jagger o frustare la chitarra come un neo Kurt Cobain: come diceva mio nonno, bisogna mangiare molti crostini, il che corrisponde a farsi le ossa in ore e ore di estenuanti prove, quei rehearsals (così come dicono gli americani) che rappresentano un momento a dir poco fondamentale nel percorso di ogni giovane band.

Se per un musicista classico si tratta soltanto di affinare tecniche e sonorità in estenuanti esercizi di diteggiatura e scale, spesso in totale solitudine, per un rocker (o bluesman o jazzman o come preferite) le co-

se non sono così semplici.

Provare significa consolidare il gruppo, amalgamare i diversi stili, frenare le inevitabili collisioni di personalità, ma anche studiare le mosse giuste da replicare fedelmente sul palco, imparare ad indossare una chitarra elettrica, saggiare la potenza degli amplificatori, testare la resistenza delle pelli dei tamburi, armonizzare, arrangiare, e infine scambiarsi pareri su corde, plettri e distorsori nonché dritte su ritmi, accordature, piercing e tatuaggi. Se possibile, in un luogo riscaldato...

La sala prove perciò si trasforma e diviene laboratorio, studio,

spogliatoio, officina alchemica e persino sede di una società segreta: esclusivo cenacolo per pochi eletti uniti alla ricerca di un sound da un milione di dollari. Un luogo dove crescere insieme insomma, come recita la consueta retorica dei matusa.

Quei matusa che magari un tempo facevano parte di un complesso, ed allora erano i vecchi garage in disuso a venire amorevolmente adattati ad uso sala prove con un po' di moquette impolverata, vecchi asciugamani e pullover smessi infilati nella grancassa della batteria ad attutirne la rumorosa potenza e, simbolo massimo della saletta, quelle im-

Sale info
Per sapere tutto su **Mr.Muzik** ci si può rivolgere al Centro Musica (059/206651) oppure sul web www.musicplus.it/sale.html
Lo spazio giovani **Mac'è** di Carpi si contatta allo 059/649271 o indirizzando una e-mail a spazilog@carpidiem.it.
Per una session a Campogalliano, comporre lo 059/851008, presso **La Villa**. Indirizzo telematico lavilla@comune.campogalliano.mo.it
Le sale di Maranello si prenotano con un giro di telefono allo 0536/240010.
A Soliera, sala prova a **Sozzigalli** gestita dall'Associazione Musicale **Decibel** (059/568586)
Per concludere, chi cerca informazioni relative alle sale prove pubbliche disponibili, orari, tariffe, regolamenti, può rivolgersi all'Informagiovani di Modena (059/206583), vero e proprio terminale di ogni realtà locale, consultabile anche on line al sito www.comune.modena.it/informagiovani/ dove sono presenti parecchi links con i vari punti informativi provinciali



mancabili scatole per le uova incollate al muro, formidabile sistema artigianale per insonorizzare il locale e rendere meno grama la vita al povero vicinato.

Chi godeva davvero erano i figli dei proprietari di case in campagna, che allestivano a scopo rockettaro tavernette e scantinati fuori dai centri abitati per poi scatenarsi sonoramente in sfuriate metal-lare o punk con i volumi di basso e chitarre a 11 e il batterista a martellare come un fabbro, liberi dall'assillante eventualità di ritrovarsi i vigili urbani alla porta chiamati in causa dal solito dirimpettaio amante di Chopin o Claudio Villa.

Esiste una corrente di pensiero che sostiene che la scelta del genere musicale di tante band non dipende dal gusto o dalle particolari inclinazioni dei musicisti, quanto piuttosto dalle caratteristiche di coloro che un destino c-nico e baro ha prescelto come vicini di casa di una rock-band che prova dalla mattina alla sera bonari ed indulgenti nel caso de Metallica, insofferenti per i Nei Per Caso.

Tutte problematiche che grazie a



cielo cominciano a risolversi con il continuo spuntare di sale prove nuove di zecca, attrezzate a prova di vicinato e impeccabilmente riscaldate, messe a disposizione da amministrazioni comunali o associazioni, circoli e gruppi giovanili, con buona pace dei genitori più preoccupati per la svolta da chitarrista capellone del figlio adolescente.

E quindi, dove scaldano i muscoli i giovani di questa terra tra la Via Emilia e Nek?

A **Modena**, una palazzina ristrutturata dal Comune in Via Morandi 71/b ospita da quasi un anno l'ormai celebre **Mr. Muzik**, struttura completa di cinque sale prove gestite dal Centro Musica con caratteristiche differenti e

allestite per ogni esigenza sonora. Un successo testimoniato dalle nude cifre, che parlano di 4000 utenti con un'età compresa tra i 15 e 40 anni.

Mr. Muzik offre varie possibilità di fruizione del servizio, con prenotazioni giornaliere o abbonamenti mensili, e inoltre ogni sala è fornita di strumentazione ed amplificazione di ottima qualità. La novità rappresentata da queste polisonore, è quindi la possibilità di interazione e di scambio tra musicisti di diverse età, esperienze, gusto e soprattutto finalità; gruppi di generi differenti che si ritrovano a provare gomito a gomito prima di un tour, di una registrazione, di uno spettacolo o per il semplice piacere di suonare assieme.

Vicini di sala che mixano le esperienze e le influenze ampliando in tal modo le visioni artistiche e moltiplicando le stimolazioni creative, con i giovani a portare nuova linfa e gli anziani a trasmettere esperienza e vecchi trucchi del mestiere.

Un'esperienza questa del melting pot sonoro che inizia a dare ottimi frutti anche a **Vignola**, dove l'ex lavatoio pubblico è stato brillantemente trasformato in sala prove e luogo di aggregazione, gestito con agilità da due associazioni, **Oblò Music Factory** che si occupa delle esigenze dei gruppi musicali, ed il Gruppo Lavabo che invece organizza mostre artistiche e fotografiche con particolare attenzione per la cosiddetta Aerosol-art (i neofiti leggano murali e graffiti).

Lo spazio è rapidamente divenuto un punto d'incontro fondamentale per ragazzi prevalentemente tra i 15 e i 30 anni, che possono così registrare i cosiddetti demo-tapes (incisioni semi professionali a scopo promozionale) e perfino usufruire di mini biblioteca, fonoteca, videoteca e (udite udite!) addirittura una nintendoteca, così definita dal responsabile Enrico.

La capienza della sala grande (100 persone) permette anche l'organizzazione di feste ed esibizioni live dei gruppi coinvolti.

Quando invece sono i ventenni i rockettari di **Maranello**

che vogliono affilare le armi con un po' di prove in santa pace, possono prenotare un turno (come si dice in gergo da consumato sessionman) direttamente all'**Ufficio Cultura del Comune**, che mette a disposizione una sala prove aperta ogni giorno feriale dalle 15 alle 24 (no sabato e festivi). Anche nella città del Cavallino c'è una bella mossa di musicisti e vocalist, che sciogliendo e formando gruppi a ritmo forsennato, danno vita ad una sorta di soap-opera pop con la saletta prove a fungere da location.

Il Comune di **Carpi** sfodera il **Centro Giovani Mac'è**, dove, tra postazioni internet gratuite, proposte di sfiziosi corsi stagionali, mostre e conferenze varie, trovano spazio diverse sale prove con le band ad allenarsi indefesse e complessi che saggeranno le proprie qualità sul palco di Coccobello, l'annuale evento live che caratterizza l'estate carpigiana.

Anche l'attività dei gruppi di **Campogalliano**, che hanno

a disposizione due

sale ottima-

mente allesti-

te al **Centro**

Giovani,

sfocia sul

palco del

parco Tien-

nammen nel-

l'annuale l'ini-

ziativa Tienam-

mente, che vede

la partecipazione ag-

guerrita di numerosi gio-

vani rockers.

E poi tutti a sudare in sala prove,

con i coetanei meno fortunati

che devono accontentarsi di

rimorchiare.

